

| | |
|--|--|
| PROMOTORE <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input checked="" type="checkbox"/> Associazione | |
| cognome, nome | |
| denominazione (ente / associazione) | FONDAZIONE MAGO SALES ETS |
| posta elettronica | info@sales.it |
| sito web | Www.sales.it |
| Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..) | <p>La Fondazione Mago Sales è una organizzazione non lucrativa (ONLUS) con finalità sociale, nata nel 2000. Nel 2004 è stata riconosciuta come Persona Giuridica ed iscritta nel Registro della Prefettura di Torino. Nei suoi contenuti e finalità si ispira alla metodologia di Don Bosco e promuove la solidarietà verso i bambini del mondo nei PVS. Presidente e Fondatore è don Silvio Mantelli, un sacerdote che, mediante i giochi di prestigio, distribuisce sorrisi e solidarietà a migliaia di bambini del mondo : Mago Sales. La Fondazione Mago Sales è presente con progetti e sostegni a distanza in 30 paesi del mondo e, ovunque promuove un diritto dei bambini del tutto particolare: DIRITTO AL SORRISO. Mediante spettacoli e animazioni gioiose il Mago Sales e i suoi collaboratori, diffondono nel mondo sorrisi e meraviglie. Questo è il primo passo che si completa con la promessa di dare a questo sorriso una casa, una scuola, un ospedale, una mano amica... quella dei tanti benefattori, che ogni giorno realizzano parte dei progetti a vantaggio dei bambini del mondo. Sul territorio Italiano la Fondazione Mago Sales si occupa di formazione teatrale e educazione allo sviluppo e alla pace, promuovendo pubblicazioni, laboratori, spettacoli e incontri.</p> <p>SOSTEGNI A DISTANZA Sono attualmente circa 2.500 i giovani seguiti in Brasile, Cambogia e Uganda . Il nostro aiuto è rivolto ai ragazzi ma tiene conto della realtà in cui è inserito e della comunità locale; lo accompagna in tutte le fasi di crescita provvedendo a nutrirlo, curarlo, vestirlo, ma soprattutto educarlo, istruirlo fino ad inserirlo nel mondo del lavoro. Tutto questo tenendo sempre presente il principale diritto dei bambini che è il diritto al gioco ed al sorriso.</p> <p>PROGETTI REALIZZATI</p> <p>In questi anni sono stati realizzati vari progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - liberazione bambini di fabbrica in Cambogia, • liberazione bambini soldato in Uganda, • liberazione bambini di strada in Brasile, • dispensari in Kenya, Tanzania, Nepal e Madagascar, • scuole in Uganda, Madagascar e Sud-Sudan, • formazione insegnanti in Bolivia, Brasile, Cambogia e Santo Domingo, • istruzione primaria cirriperos a Santo Domingo, • situazioni di emergenza in Albania, Haiti e Pakistan, • costruzione di pozzi in Etiopia, • costruzione di case in India per i profughi alluvionati, • ospedale pediatrico nelle Isole Salomone, • cucina-refettorio in Madagascar, • distribuzione di un pasto a 1.000 bambini in Madagascar, • scuola a Tulear, in Madagascar, |

- arredi e materiale scolastico in Madagascar,
- costruzione di centri di aggregazione e distribuzione di un pasto a 1.300 ragazzi in Brasile,
- liberazione e scolarizzazione di bambine schiave in Benin,
- contributo per ricostruzione post terremoto in Abruzzo,
- costruzione post terremoto di una scuola ad Haiti ed arredi scolastici
- sostegni al centro per recupero di bambini con deficit fisici e psichici in Mozambico
- aiuti a bambini a Gaza,
- contributo alle popolazioni nepalesi,
- sostegno a famiglie di profughi siriani,
- contributo a famiglie bisognose per accedere ai servizi scolastici,
- contributi per la ricostruzione terremoto in Italia centrale,
- aiuto a famiglie ucraine colpite dalla guerra,
- sostegno alle famiglie ucraine profughe in Italia,
- contributo per alluvionati in Emilia,
- aiuto ai profughi di Gaza.

Con la collaborazione di tutti i nostri benefattori e di entità private offriamo ai bambini un orizzonte diverso.

Obiettivi:

L'obiettivo principale della Fondazione Mago Sales Onlus è quello di sostenere lo sviluppo della popolazione infantile più svantaggiata dei Paesi In Via di Sviluppo. In quest'ottica la Fondazione promuove la messa in opera di progetti sostenibili che hanno come fine ultimo il raggiungimento di una concreta autosufficienza delle comunità, non semplicistico aiuto assistenziale e cronicizzazione della dipendenza da terzi.

Per questo motivo si cerca di programmare diverse azioni orientate al miglioramento della qualità di vita dei beneficiari, con particolare attenzione ai fattori formativi, sociali ed economici dell'intera comunità di appartenenza, adottando soluzioni che vanno oltre l'aiuto puntuale e di emergenza, nell'intento di creare una rete di servizi durevole nel tempo.

Abbiamo collaborato ed intendiamo collaborare, con altre associazioni per unificare gli sforzi e conseguire risultati migliori.

I Fini:

La Fondazione Mago Sales Onlus ha come fine l'aiuto e la cooperazione allo sviluppo con carattere disinteressato, senza animo di lucro, e i suoi fini sono:

☐ Aiutare i bambini a svilupparsi in modo integrale ed armonico, supportando l'istruzione, la formazione, il rispetto, la tolleranza e la collaborazione come elementi essenziali dello sviluppo dell'individuo; ☐ Prestare aiuto assistenziale alla popolazione infantile più svantaggiata ; appoggio formativo e inserimento lavorativo; ☐ Difendere i diritti del bambino, creando centri di accoglienza per i bambini abbandonati e/o trascurati; ☐ Aiuto e collaborazione con organizzazioni che perseguano fini analoghi; ☐ Creare centri di assistenza educativa, sanitaria, ricreativa o di qualsiasi altro tipo che possa servire a raggiungere gli obiettivi della associazione.

Disarmo dei bimbi

Il Mago Sales chiede a tutti i bambini che vogliono barattare un loro giocattolo-arma (pistola, pugnale. mitra... videogiochi...) con una bacchetta magica (sapientemente truccata) ed un attestato di pace.

| | |
|-----------------------------|--|
| | <p>Questa è una magia... una magia per la vita.</p> <p>L'esperimento è iniziato con il Natale 2001, ed è proseguita in questi anni con grande successo, coinvolgendo scuole (anche alcune scuole elementari e materne di Rivoli hanno aderito a questa iniziativa negli anni scolastici 2010/2011 e 2012/2013), oratori, associazioni, centri culturali e sportivi.</p> <p>All'iniziativa si è legata una attività graduata di ricerca e documentazione che può costituire uno spunto di lavoro e di approfondimento dell'argomento.</p> <p>La parola d'ordine è "BAMBINI - CONSEGNATE LE ARMI PER UN ANNO DI PACE".</p> |
| Responsabile in loco | <p>Cognome/Nome: PIERINO LAURA</p> <p>Email: laura.pierino.fsde@gmail.com</p> |
| Referente in Italia | <p>Cognome/Nome: AICHINO SILVANA</p> <p>Email: aichino@sales.it</p> |

PROGETTO

| | |
|----------------------------|---|
| Titolo | Rafforzamento delle capacità dell'associazione ALEMO per combattere la lebbra |
| Luogo di intervento | Mozambico, Provincia di Cabo Delgado |
| Obiettivo generale | Ridurre la propagazione della lebbra |
| Obiettivo specifico | <p>Rafforzare le persone curate dalla lebbra nella capacità di divulgare nelle comunità messaggi che aiutino a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere la malattia precocemente - prevenire il contagio fra i membri della stessa famiglia e nella comunità - combattere lo stigma sociale <p>promuovere l'inclusione sociale delle persone affette dalla lebbra nella propria comunità</p> |
| Tempi Progetto | <p>Durata Progetto: 3 anni</p> <p>Data inizio attività: gennaio/febbraio 2026</p> <p><input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> I anno (2026) – 5.723 Euro</p> <p style="padding-left: 40px;">2 seminari di formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 30 azioni di sensibilizzazione comunitaria in 15 villaggi nei distretti di Pemba, Metuge, Ancuabe, Chiùre e Namuno |

| | |
|--|--|
| | <p>Prima consegna di materiale: 50 cartelline, 50 quaderni e 50 biro per il registro delle informazioni, materiale di testo, 50 bacinelle, 50 pacchetti di 2 kg di sale e 50 scatole di sapone per l'auto-cura, 50 magliette con lo stemma dell'associazione per l'identificazione nella comunità.</p> <p><input type="checkbox"/> II anno (2027) - 6.085 Euro</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 2 seminari di formazione ○ 30 azioni di sensibilizzazione comunitaria in 15 villaggi nei distretti di Pemba, Metuge, Ancuabe, Chiúre, Namuno <p>Seconda consegna di materiale: 50 quaderni e 50 biro per il registro delle informazioni, materiale di testo, 50 pacchetti di 2 kg di sale e 50 scatole di sapone per l'auto-cura, 5 biciclette e 50 magliette con lo stemma dell'associazione per l'identificazione nella comunità.</p> <p><input type="checkbox"/> III anno (2028) - 6.425 Euro</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 2 seminari di formazione ○ 30 azioni di sensibilizzazione comunitaria in 15 villaggi nei distretti di Pemba, Metuge, Ancuabe, Chiúre, Namuno <p>Terza consegna di materiale: 50 quaderni e 50 biro per il registro delle informazioni, materiale di testo, poster divulgativi, 50 pacchetti di 2 kg di sale e 50 scatole di sapone per l'auto-cura, 5 biciclette e 50 magliette con lo stemma dell'associazione per l'identificazione nella comunità.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Visita alle comunità per la valutazione dell'impatto |
| <p>Beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> bambini X <input type="checkbox"/> giovani <input type="checkbox"/> donne <input type="checkbox"/> famiglie X <input type="checkbox"/> comunità X | <p>Comunità e famiglie affette dalla lebbra</p> <p>Nonostante si pensi alla lebbra come una malattia del passato, rappresenta ancora un problema di salute pubblica, non tanto per il numero annuale di nuovi casi (nel 2023 sono state 174.087 le nuove diagnosi nel mondo, con un 5,1% tra i bambini), ma per l'impatto sociale che ancora oggi genera in termini di disabilità e di emarginazione.</p> <p>Tra i Paesi più colpiti al mondo vi sono al primo posto l'India con 103.819 casi, seguita dal Brasile e dall'Indonesia, la cui somma corrisponde al 78,1% del totale dei casi nel mondo. Altri Paesi con un numero significativo di persone diagnosticate annualmente (superiore a 1.000) sono: Bangladesh, Etiopia, Filippine, Madagascar, Myanmar, Mozambico, Nepal, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Somalia, Sri Lanka, Tanzania.</p> <p>Spesso, al momento della diagnosi, i pazienti presentano già gravi disabilità (9.554 persone nel 2023, con un aumento del 12,8% rispetto all'anno precedente). Ciò indica che, ancora oggi, a causa della scarsa conoscenza dei sintomi della malattia all'interno delle comunità, delle difficoltà di accesso e della scarsa qualità dei servizi di trattamento, la diagnosi avviene tardivamente e in molti casi la persona colpita dalla malattia si presenta già con disabilità fisiche irreversibili.</p> |

| | |
|---|--|
| | |
| Ambito di Intervento <input type="checkbox"/> Pastorale <input type="checkbox"/> Formazione ed Educazione <input type="checkbox"/> scolastica X <input type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo <input type="checkbox"/> Socio/SanitarioX <input type="checkbox"/> (preventivo, curativo) <input type="checkbox"/> Alimentare X <input type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro | Socio sanitario e scolastico - La lebbra in Mozambico: un'emergenza silenziosa <p>Ma è proprio in Mozambico che le persone hanno dato vita a gruppi di auto-aiuto delle persone colpite dalla lebbra che hanno deciso di mettersi insieme per cambiare i propri destini. Tra questi per esempio Nikaya, che in lingua macula significa "restiamo insieme per aiutarci insieme" e la Fondazione "Sementes de Esperança" lavora proprio in questa prospettiva.</p> <p>In Mozambico, la lebbra è ancora una realtà che colpisce centinaia di persone ogni anno, soprattutto nelle zone rurali. Si tratta di una malattia curabile, ma lo stigma sociale, la povertà e la mancanza di accesso alle cure rendono difficile una diagnosi e un trattamento tempestivi.</p> <p>Il nostro progetto di solidarietà nasce per portare aiuto concreto: sensibilizzazione nelle comunità, formazione del personale sanitario, distribuzione di farmaci e sostegno alle persone colpite, spesso emarginate.</p> <p>Insieme possiamo combattere non solo la malattia, ma anche la discriminazione e l'indifferenza. Ogni gesto conta.</p> |
| Contesto di intervento | Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..) |
| <p>La provincia di Cabo Delgado è una delle regioni con maggior indice di casi di lebbra in Mozambico e un aumento significativo dell'incidenza e di casi registrati. Negli ultimi anni, il terrorismo nelle aree rurali ha reso più difficile raggiungere i malati che tendono ancora ad essere abbandonati dalla famiglia in zone remote, ai margini delle loro comunità di appartenenza. Alcune credenze locali attribuiscono la malattia a cause spirituali con conseguenti ostacoli nell'accesso volontario alla cura della lebbra. Inoltre il sistema sanitario è carente di strategie che garantiscano l'accesso alla cura a tutti i malati con una sensibilizzazione individualizzata delle persone reticenti al trattamento e non include nelle sue azioni la prevenzione del contagio per mezzo dell'analisi dei contatti prossimi con il malato, soprattutto nel caso del coniuge e dei figli.</p> <p>In questo contesto, l'ALEMO è un'associazione di persone affette dalla lebbra in Mozambico che da 25 anni promuove la dignità e la cura delle persone affette dalla lebbra, basandosi principalmente sulla testimonianza e l'esperienza vissuta delle persone già curate. L'associazione ha la sua sede in Pemba e ha 73 nuclei sparsi nella Provincia di Cabo Delgado, dei quali più della metà sono attualmente in crisi in quanto localizzati in zone da cui la maggior parte della popolazione è evacuata a causa del terrorismo.</p> <p>Questo Progetto punta sull'influenza positiva che le persone curate dalla lebbra eserciteranno sulle comunità nella presa di coscienza e sensibilizzazione sociale, con una conseguente riduzione della paura, dello stigma e della violazione dei diritti umani associati a questa malattia.</p> <p>Questo intenso lavoro di sensibilizzazione, identificazione di casi e prevenzione di contagio sarà svolto in coordinazione con le strutture sanitarie pubbliche affinché sia rispettato il diritto all'accesso alla terapia specifica per la lebbra ed i malati vengano trattati con dignità.</p> <p>Per raggiungere il risultato atteso, un gruppo di circa 50 persone curate dalla lebbra riconosciute con capacità per questo lavoro riceverà una formazione suddivisa in sei cicli (due cicli all'anno per tre anni) sulla malattia della lebbra, le modalità di contagio, le terapie di cura e di controllo delle reazioni allergiche e l'auto-cura per la prevenzione delle deformità. Inoltre saranno forniti gli strumenti necessari per il lavoro nelle comunità: cartelline, quaderni e biro per il registro delle</p> | |

| | |
|---|---|
| informazioni, bacinelle, sale e sapone per l'auto-cura, magliette con lo stemma dell'associazione per l'identificazione nella comunità, alcune biciclette nei casi in cui sia ritenuto necessario a causa delle distanze da percorrere. | |
| Partecipazione locale | Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento. |
| <p>La partecipazione locale sarà in termini di risorse umane e sarà constatabile in tre ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il coinvolgimento delle strutture sanitarie locali: supervisori distrettuali della sanità nell'ambito della lebbra, agenti polivalenti della sanità nelle comunità, volontari comunitari nell'ambito sanitario 2) l'attività dei membri dell'associazione ALEMO direttamente coinvolti nell'eliminazione della lebbra nelle comunità 3) la partecipazione dei leader comunitari di ogni villaggio: capovillaggio, giudice comunitario, leader religiosi, altre autorità tradizionali influenti come l'anziano, la regina e il re del villaggio. | |
| Sintesi Progetto con breve descrizione attività | |
| <p>Questo Progetto mira a rafforzare le capacità di 50 persone curate dalla lebbra appartenenti all'associazione mozambicana delle persone affette dalla lebbra -ALEMO- che ha un'esperienza di 25 anni nell'ambito della promozione della dignità e della cura delle persone affette da questa malattia, basandosi principalmente sulla testimonianza e l'esperienza vissuta delle persone già curate.</p> <p>L'estensione di questa associazione in tutta la Provincia di Cabo Delgado, con i suoi 73 nuclei, e l'influenza positiva che le persone curate dalla lebbra eserciteranno sulle comunità nella riduzione dello stigma e nella divulgazione della cura, in collaborazione con i leader comunitari dei vari villaggi e le strutture sanitarie locali, favorirà il raggiungimento degli obiettivi del progetto in 15 villaggi in tre ambiti: la prevenzione del contagio, l'identificazione di nuovi casi di lebbra e l'eliminazione dello stigma sociale. Il piano di attività, della durata di tre anni, prevede sei cicli di formazione per i 50 attivisti e 90 azioni di sensibilizzazione comunitaria.</p> | |
| Sostenibilità del progetto | Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività. |
| <p>La sostenibilità del Progetto si misurerà nell'impegno nel tempo delle 50 persone formate, nell'indice di trasformazione del contesto sociale e familiare in cui vivono i malati di lebbra e nel raggiungimento di una maggior corresponsabilità nell'eliminazione di questa malattia da parte di tutta la comunità.</p> <p>L'impostazione di un metodo di accompagnamento efficace e completo e l'attenzione più accurata verso la prevenzione e l'evoluzione della malattia, saranno la garanzia per una maggior autonomia sia a livello individuale che dell'associazione. Ogni malato curato e reintegrato nella sua comunità d'appartenenza, una volta istruito sulle cure preventive che possono prevenire il formarsi di nuove ulcere e rafforzato nell'autostima, nell'autonomia, nell'inclusione sociale e nella fiducia nel futuro, sarà una garanzia di continuità e sostenibilità del progetto nel tempo.</p> <p>Nella ricerca attiva di nuovi casi nella comunità e nella sensibilizzazione sociale, sarà un punto di forza il coinvolgimento diretto ed il protagonismo di persone che sono state curate dalla lebbra e che possono quindi dare una testimonianza credibile del messaggio che divulgano.</p> <p>Una debolezza potrà essere il grado di coinvolgimento del personale delle strutture sanitarie locali, spesso carenti di responsabilità ed interesse in questioni che non traggono loro un beneficio materiale personale.</p> <p>L'opportunità per la collettività è grande, poiché essa verrà potenziata nelle modalità di eliminazione del contagio di una malattia endemica che negli ultimi anni ha registrato un</p> | |

aumento significativo di casi e che spaventa per i suoi effetti devastanti sia sul piano fisico che sul quello psicologico e sociale.

| Preventivo finanziario | | |
|---|---------------|----------------|
| Costo globale | valuta locale | € 18.233 |
| <p>Ogni anno, per tre anni, saranno favoriti due seminari di formazione per 50 attivisti fra le persone curate dalla lebbra. I seminari si realizzeranno nella sede dell'associazione ALEMO, a Pemba, e prevedono:</p> | | |
| 2026 | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Remunerazione dei formatori | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Materiale necessario per la formazione (cartelline, quaderni, biro, materiale di testo) | | 430 E 250 E |
| <ul style="list-style-type: none"> • Logistica (vitto, alloggio e spese di trasporto dei 50 partecipanti) | | 1.430 E |
| TOTALE ANNUALE PER SEMINARI DI FORMAZIONE | | 2.110 E |
| 2027 | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Remunerazione dei formatori | | 430 E |
| <ul style="list-style-type: none"> • Materiale necessario per la formazione (quaderni, biro e materiale di testo) | | 130 E |
| <ul style="list-style-type: none"> • Logistica (vitto, alloggio e spese di trasporto dei partecipanti) | | 1.430 E |
| TOTALE ANNUALE PER SEMINARI DI FORMAZIONE | | 1.990 E |
| 2028 | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Remunerazione dei formatori | | 430 E |
| <ul style="list-style-type: none"> • Materiale necessario per la formazione (quaderni, biro e materiale di testo e poster) | | 250 E |
| <ul style="list-style-type: none"> • Logistica (vitto, alloggio e spese di trasporto dei partecipanti) | | 1.430 E |
| TOTALE ANNUALE PER SEMINARI DI FORMAZIONE | | 2.110 E |

| | | |
|---|--|--|
| <p>TOTALE TRIENNALE PER LA FORMAZIONE</p> <p>Azioni di sensibilizzazione comunitaria: saranno realizzate 30 azioni di sensibilizzazione comunitaria all'anno, in diverse località di Cabo Delgado, che comporteranno spese di trasporto, piccoli sussidi per gli attivisti che le realizzeranno e il materiale per la sensibilizzazione nelle comunità: cartelline, quaderni e biro per il registro delle informazioni, poster divulgativi, bacinelle, sale e sapone per l'auto-cura, magliette con lo stemma dell'associazione per l'identificazione nella comunità e 10 biciclette.</p> <p>2026</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sussidio per gli attivisti • Materiale per la sensibilizzazione (bacinelle, sale, sapone, poster e magliette di identificazione) • Trasporto e sussidio al supervisore <p>TOTALE ANNUALE PER SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>2027</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sussidio per gli attivisti • Materiale per la sensibilizzazione (sale, sapone, 5 biciclette, poster e magliette per l'identificazione) • Trasporto e sussidio al supervisore <p>TOTALE ANNUALE PER SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>2028</p> <p>Sussidio per gli attivisti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale per la sensibilizzazione (sale, sapone, 5 biciclette, poster e magliette di identificazione) • Trasporto e sussidio al supervisore • Visita alle comunità per verifica dell'impatto <p>TOTALE ANNUALE PER SENSIBILIZZAZIONE</p> | | <p>6.210 Euro</p> <p>2.500</p> <p>893</p> <p>220</p> <p>3.613 E</p> <p>2.500</p> <p>1.375</p> <p>220</p> <p>4.095</p> <p>2.500</p> <p>1.375</p> <p>220</p> <p>220</p> <p>4.315</p> |
|---|--|--|

| | | | |
|--|---|---|-------------------------------|
| TOTALE TRIENNALE PER LA SENSIBILIZZAZIONE | | | 12.023 |
| Eventuali cofinanziamenti previsti | | | |
| <input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro | (specificare) Fondazione Mago Sales E.T.S. Contributo proprio | valuta locale | € 8.000,00 3.233,00 |
| Contributo richiesto a QdF 2026 | | valuta locale | € 7.000,00 |
| Allegati: <input type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale <input type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> altro | | | |
| LUOGO E DATA | | NOME E COGNOME RESPONSABILE PROGETTO | |
| Cherasco, 20-11-2025 | | Aichino Silvana | |

ARCIDIOCESI DI TORINO – Sportello diocesano Collette e Donazioni
 Via Val della Torre, 3 – 10149 TORINO – Tel. 011.51.56.374